PRODOTTO AMBIENTE
SERVIZI INDUSTRIALI SRL

LIND Srl con sede in Novara, Via Emilio Wild n. 5

PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA DELL'AREA PRODUTTIVA IN VIA WILD A SANT'AGABIO, NOVARA

VERIFICA DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO E PROPOSTE DI ADEGUAMENTO IN BASE ALLE VARIAZIONI DI DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO

Ai sensi della Legge Regionale 25 ottobre 2000, n. 52 della Regione Piemonte

01 Aprile 2021

Ing. Riccardo Massara
Dott. Luca Frenguelli

PRODOTTO AMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL
Viale Don Minzoni, 61 - 28047 Oleggio (NO) - Italia
Tel: +39 0321 992299
Fax: +39 0321 994407
info@prodottoambiente.it
http://www.prodottoambiente.it

INDICE

PREMESSA 2
1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO 6
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 9
4. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE DELL'AREA DI STUDIO 11
5. ANALISI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE E PROPOSTE DI MODIFICA 13
6. CONCLUSIONI 15

ELENCO ALLEGATI

Riconoscimento dei tecnici competenti in acustica ambientale.

PREMESSA

La società Committente LIND Srl è il committente di un progetto edilizio che prevede la realizzazione di strutture ad uso produttivo su un'area di proprietà ubicata in Via Wild a Novara, sulla quale si intende proporre una variante urbanistica per cambiare la destinazione d'uso vigente al fine di adeguarla alle nuove attività previste.

Come previsto dalla L.R. 52/2000 *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia d'inquinamento acustico"*, il piano di classificazione acustica attribuisce a ogni porzione del territorio comunale i limiti per l'inquinamento acustico con riferimento alle classi definite nella Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*.

La zonizzazione acustica prende avvio dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici vigenti, quali appunto il PRGC, tenendo conto contestualmente di tutti gli strumenti di pianificazione dell'ambiente, del territorio, della viabilità e dei trasporti, nonché della morfologia del territorio, al fine di conseguire una classificazione che garantisca la corretta implementazione di tutti gli strumenti previsti dalla legge per la protezione dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

Alla luce delle modifiche di destinazione d'uso proposte, nel presente documento si intende verificare l'attuale Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e valutarne la compatibilità con le nuove destinazioni d'uso previste.

La presente verifica è stata redatta dall'Ing. Riccardo Massara, tecnico competente in acustica ambientale riconosciuto dalla Regione Piemonte con Determinazione dirigenziale n. 165 dell'8/7/2005 e dal Dott. Luca Frenguelli, tecnico competente in acustica ambientale riconosciuto dalla Regione Piemonte con Determinazione dirigenziale n. 466 del 18/04/2012.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la verifica della compatibilità del vigente Piano di Zonizzazione Acustica Comunale con la nuova destinazione d'uso proposta e per la valutazione dell'eventuale opportunità di apportare modifiche alla suddetta zonizzazione, si è fatto riferimento innanzitutto alle principali indicazioni riportate nei "*Criteri per la classificazione acustica del territorio*", così come indicati nella L.R. 52/2000, Art. 3, comma 3, lett. "a", pubblicati nel Bollettino Ufficiale n. 33 del 14 / 08 / 2001.

Ai fini della presente trattazione, si riportano di seguito gli elementi ritenuti di interesse tratti dai suddetti criteri:

- "*al fine di evitare un piano di classificazione acustica eccessivamente parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, è necessario stabilire un'unità territoriale di riferimento individuata nell'isolato e definita come una superficie interamente delimitata da infrastrutture di trasporto lineari e/o da evidenti discontinuità geomorfologiche (fiumi, torrenti, laghi, colline, argini, crinali, mura, linee continue di edifici, eccetera). […]*
  L'obiettivo è identificare, all'interno del territorio comunale, zone di dimensioni rilevanti e con esigenze acustiche omogenee.

- "*secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 52/2000 è vietato l'accostamento di zone aventi valori limite che differiscono per più di 5 dB(A) anche nel caso di aree contigue appartenenti a comuni limitrofi. Tale divieto è derogato nel caso che tra le zone esistano discontinuità geomorfologiche che assicurino il necessario abbattimento del rumore. Nei casi in cui si renda necessario al fine di tutelare preesistenti destinazioni d'uso in aree già urbanizzate, è lasciata la possibilità di adiacenza di zone appartenenti a classi non contigue, con adozione di piano di risanamento così come stabilito dagli artt. 6 e 8 della L.R. stessa. I casi di adiacenza di classi non contigue devono essere evidenziati e giustificati nella relazione di accompagnamento alla classificazione stessa.*

- *i criteri definiti per la redazione dei piani di zonizzazione acustica […] sono fondati sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane in essa svolte;*

- *la zonizzazione privilegia in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95;*

Inoltre, si è considerato quanto previsto al punto 3 dei suddetti "Criteri", che indicano elementi utili all'individuazione delle zone appartenenti alle diverse classi acustiche, qui di seguito sintetizzati:

- ***CLASSE I- AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE***

"Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc."

Le aree da inserire in Classe I sono le porzioni di territorio per le quali la quiete sonora rappresenta un elemento di base per la loro fruizione. Il D.P.C.M. 14/11/97, indica dei casi esemplificativi: le aree ospedaliere e scolastiche, le aree destinate al riposo ed allo svago, le aree residenziali rurali, le aree di particolare interesse urbanistico ed i parchi pubblici.

- ***CLASSE II - AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE***

"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali".

Fanno parte di questa classe le aree residenziali con assenza o limitata presenza di attività commerciali, servizi, etc., afferenti alla stessa.
I centri storici, salvo quanto sopra detto per le aree di particolare interesse, di norma non vanno inseriti in Classe II vista la densità di popolazione, nonché la presenza di attività commerciali e uffici, che potranno condurre all'attribuzione di Classe III-IV.

- ***CLASSE III – AREE DI TIPO MISTO –***

"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici".

Fanno parte di questa classe le zone residenziali con presenza di attività commerciali, servizi, ecc., le aree verdi dove si svolgono attività sportive, le aree rurali dove sono utilizzate macchine agricole.

- ***CLASSE IV – AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA***

"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie".

Fanno parte di questa classe le aree urbane caratterizzate da alta densità di popolazione e da elevata presenza di attività commerciali e uffici, o da presenza di attività artigianali, o piccole industrie.
Sono inseriti in questa classe centri commerciali, distributori e autolavaggi.

- ***CLASSE V – AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI***

"Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni".
Fanno parte di questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni. La connotazione di tali aree è chiaramente industriale e differisce dalla Classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali.

- ***CLASSE VI – AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI***

"Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi".
La totale assenza di insediamenti abitativi è da intendersi a titolo esemplificativo, ammettendo l'esistenza in tali aree di abitazioni connesse all'attività industriale, ossia delle abitazioni dei custodi e/o dei titolari delle aziende, previste nel piano regolatore.

Infine, si è considerato quanto riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Novara, approvato con Deliberazione N° 23 del 17/04/2018, al fine di individuare e seguire eventuali criteri specifici adottati dal Comune per la valutazione dell'area di progetto, e in dettaglio:

- art. 8.3.2 Individuazione delle Classi acustiche intermedie II, III, IV, secondo cui "*Le regole di assegnazione della classe, in un'ottica conservativa rispetto al centro abitato, sono le seguenti: […] In presenza di attività commerciali e artigianali fuori dal centro storico si è deciso assegnare una classe IV;*

- art. 9.2. Classe II, Classe III, Classe IV, secondo cui *"Sono state classificate in Classe IV, aree di intensa attività umana, […] le fasce di decadimento prospicienti le zone di Classe V; alcune delle zone destinate ad attività produttiva che per tipologia di attività ed emissioni hanno permesso questa Classificazione; alcune aree produttive di espansione e completamento […].*

- Art 9.4. Situazioni particolari, secondo cui "*A conclusione della Classificazione Acustica ottenuta secondo la procedura descritta nel presente documento, si ritiene opportuno evidenziare alcune situazioni particolari. Accostamenti critici non risolti - Area Universitaria/tecnica di Corso Trieste, con accostamenti tra classe I e classi III/IV"*.

2. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il compendio immobiliare di proprietà della società LIND Srl è situato in quartiere Sant'Agabio, in Via Emilio Wild, collocata nella parte est del tessuto urbano del Comune di Novara.

Si tratta nel complesso di un'area periferica della città, su cui sorgono sia capannoni ed edifici ad uso commerciale e produttivo, sia edifici residenziali e ad uso abitativo; non sono presenti invece agglomerati che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale.

Ai confini dell'area si individuano:

- A Nord la Via Vespucci, oltre la quale sorge un'area ad uso produttivo;
- A Est la Via Wild, oltre la quale sorgono un parcheggio, un edificio residenziale e un edificio ad uso produttivo/artigianale;
- A Sud un edificio residenziale con le relative aree di pertinenza;
- A Ovest un edificio industriale e un albergo.

Il sito di interesse allo stato di fatto è illustrato nella seguente ortofoto:



Figura 1 – Ortofoto di inquadramento. La linea rossa indica il perimetro dell'area di interesse.

Dal punto di vista delle destinazioni urbanistiche il compendio ha diverse destinazioni.

- Edificio esistente porzione nord dell'area di interesse, mappale 544 subalterni 1, 2, e 3: Polo Tecnologico (T4 – Area 6) – Art. 18.4 b/c
- Area sud dell'area di interesse, mappale 392: Ambito di riqualificazione urbana U26 – soggetto a IEU – Art. 16.1/a

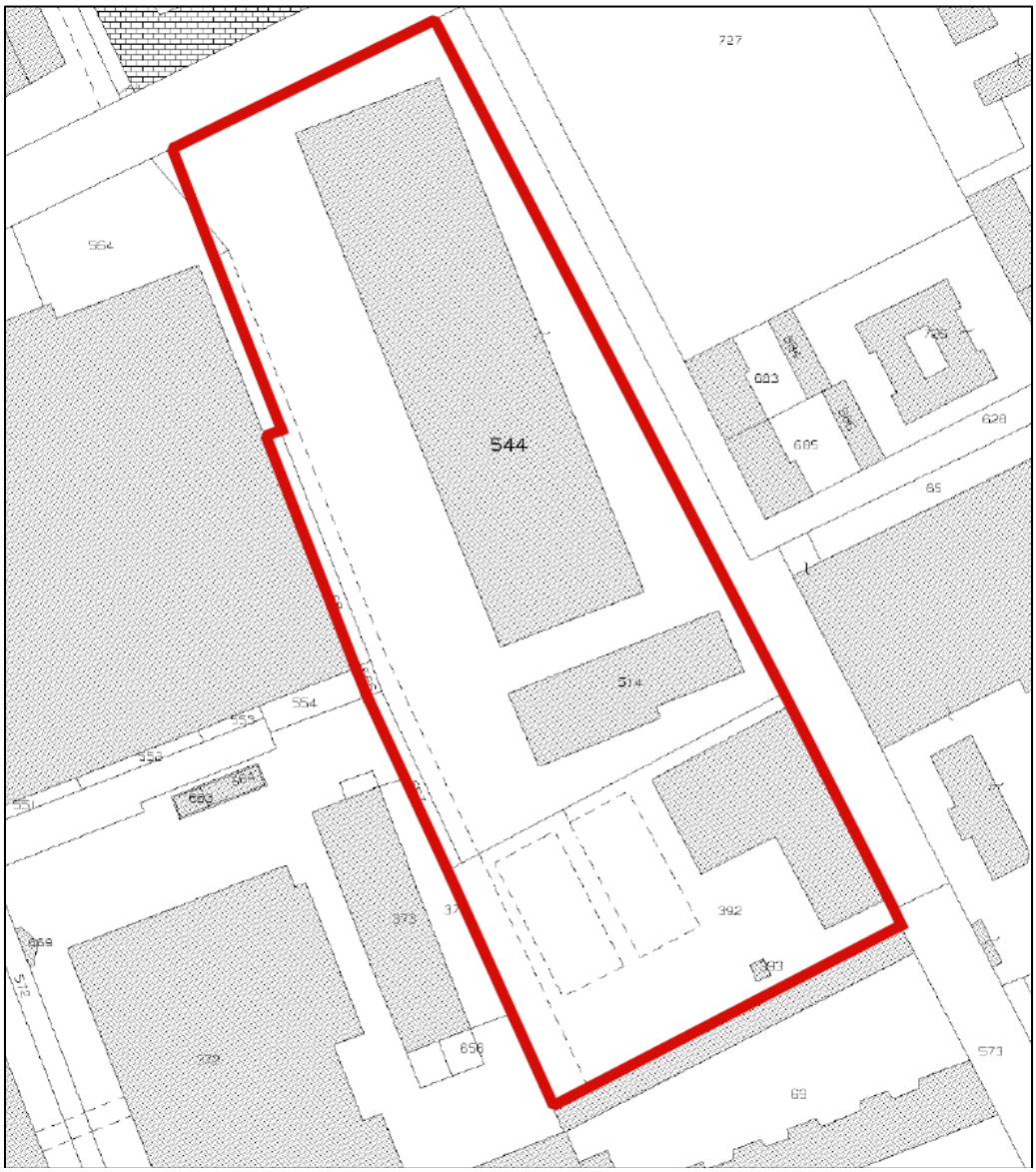
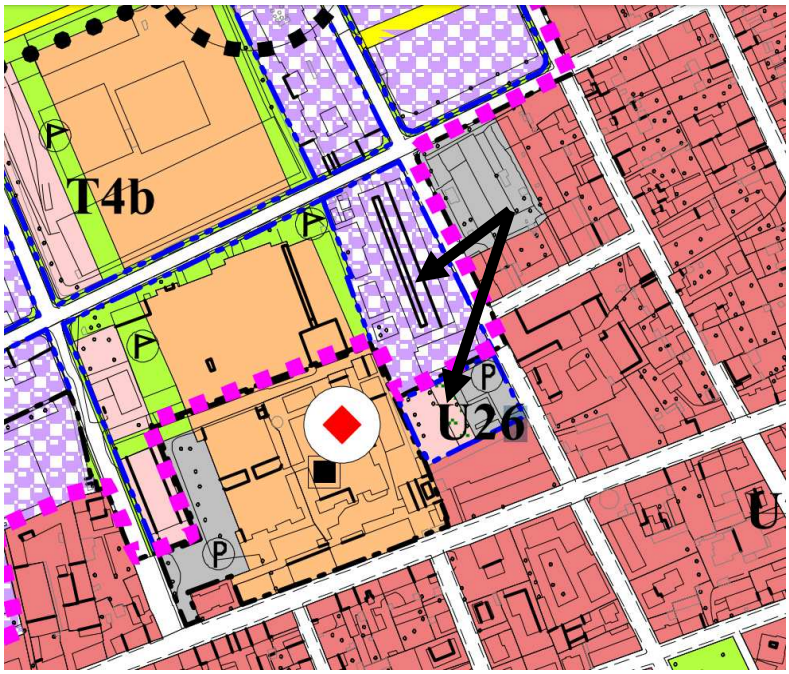


Figura 2 – Estratto di mappa catastale. La linea rossa indica il perimetro dell'area di interesse.



LEGENDA DI P.R.G.

Foglio 76 mapp. 392

U26 — Ambito di riqualificazione
art. 16.1
art. 20

Parcheggi pubblici esistenti e di progetto
art. 10
art. 21.2

Modalità di intervento - Aree soggetta IEU
art. 06.1 b
art. 08

Tessuto urbano di progetto
Tessuto urbano di progetto a verde privato
art. 11.14
art. 16.1.a
art. 16.2.c
art. 17
art. 20

Foglio 76 mapp. 544 - 514
(Area specifica di siglatura 6)

T4 Polo tecnologico
art. 18.4.b/c

1, 2 ,3 ,4.. — Aree di intervento (ambiti T4-T5-T6)
art. 18.4 f
art. 18.5 c
art. 18.6 c

Ambito tematico
art. 18

Modalità di intervento - Aree soggetta IEU
art. 06.1 b
art. 08

Foglio 76 mapp. 679

Attrezzature scolastiche e università
art. 10
art. 21.4

Verde pubblico e attrezzature di interesse comunale di progetto
art. 10
art. 21.4
art. 21.5 a

Ambito tematico
art. 18

Modalità di intervento - Aree soggetta IEU
art. 06.1 b
art. 08

Figura 3 – Estratto del PGT vigente e relativa legenda. Le frecce indicano l'area di progetto.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Committente intende proporre un intervento di "rigenerazione urbana" complessivo, esteso all'intera area di proprietà (ambito del Polo tecnologico + Ambito U26), con lo scopo di valorizzare i fabbricati e sfruttare un'area che attualmente non trova facile attuazione con l'attuale previsione urbanistica.

La proposta prevede le seguenti destinazioni e utilizzi:

- Fabbricato A: deposito e stoccaggio delle merci.
  Si prevede di intervenire all'interno della sagoma di superficie con opere interne finalizzate alla creazione di Uffici a diretta pertinenza dell'azienda e di un alloggio residenziale per il custode.
  Si prevede un ampliamento del fabbricato con stessa destinazione a deposito e una nuova tettoia in continuità ad esso.

- Fabbricato B: deposito di materiali edili.
  Si prevede l'ampliamento dello stesso fabbricato con stessa destinazione d'uso.

- Si prevede, inoltre la realizzazione del Fabbricato B1 destinato ad autorimessa per camper.

A completamento degli interventi è prevista la realizzazione di un parcheggio pubblico con accesso diretto su via Wild

L'intervento in progetto è illustrato nelle figure di seguito illustrate.

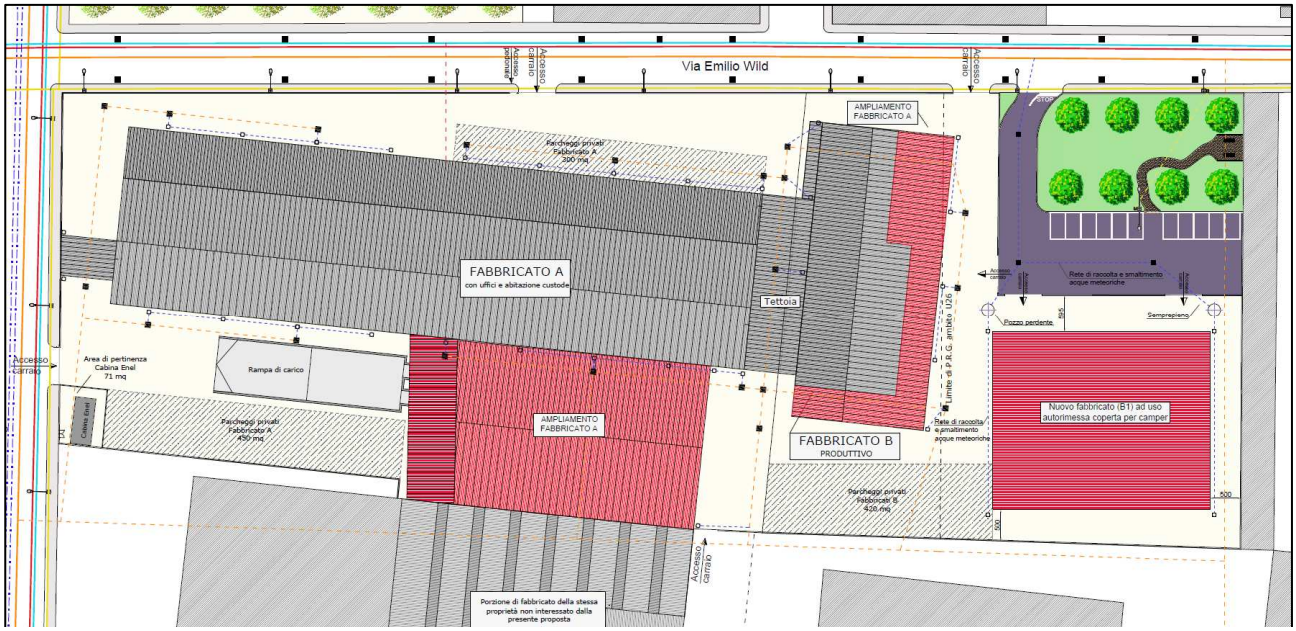


Figura 4 – Stato di progetto, planimetria generale.



Figura 5 – Stato di progetto, render.



Figura 6 – Stato di progetto, render.

4. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE DELL'AREA DI STUDIO

Il DPCM 14/11/97 fissa i limiti massimi accettabili per le diverse classi acustiche, riportati nelle seguenti tabelle:

CLASSE	AREA	Limiti assoluti		Limiti differenziali	
		notturni	diurni	notturni	diurni
I	Particolarmente protetta	40	50	3	5
II	Prevalentemente residenziale	45	55	3	5
III	Di tipo misto	50	60	3	5
IV	Di intensa attività umana	55	65	3	5
V	Prevalentemente industriale	60	70	3	5
VI	Esclusivamente industriale	70	70	-	-

Tabella 1 – Valori limite di immissione.

CLASSE	AREA	Valori limite	
		notturni	diurni
I	Particolarmente protetta	35	45
II	Prevalentemente residenziale	40	50
III	Di tipo misto	45	55
IV	Di intensa attività umana	50	60
V	Prevalentemente industriale	55	65
VI	Esclusivamente industriale	65	65

Tabella 2 – Valori limite di emissione.

Il Comune di Novara ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio comunale, del quale si riporta di seguito un estratto della tavola generale e della relativa legenda.

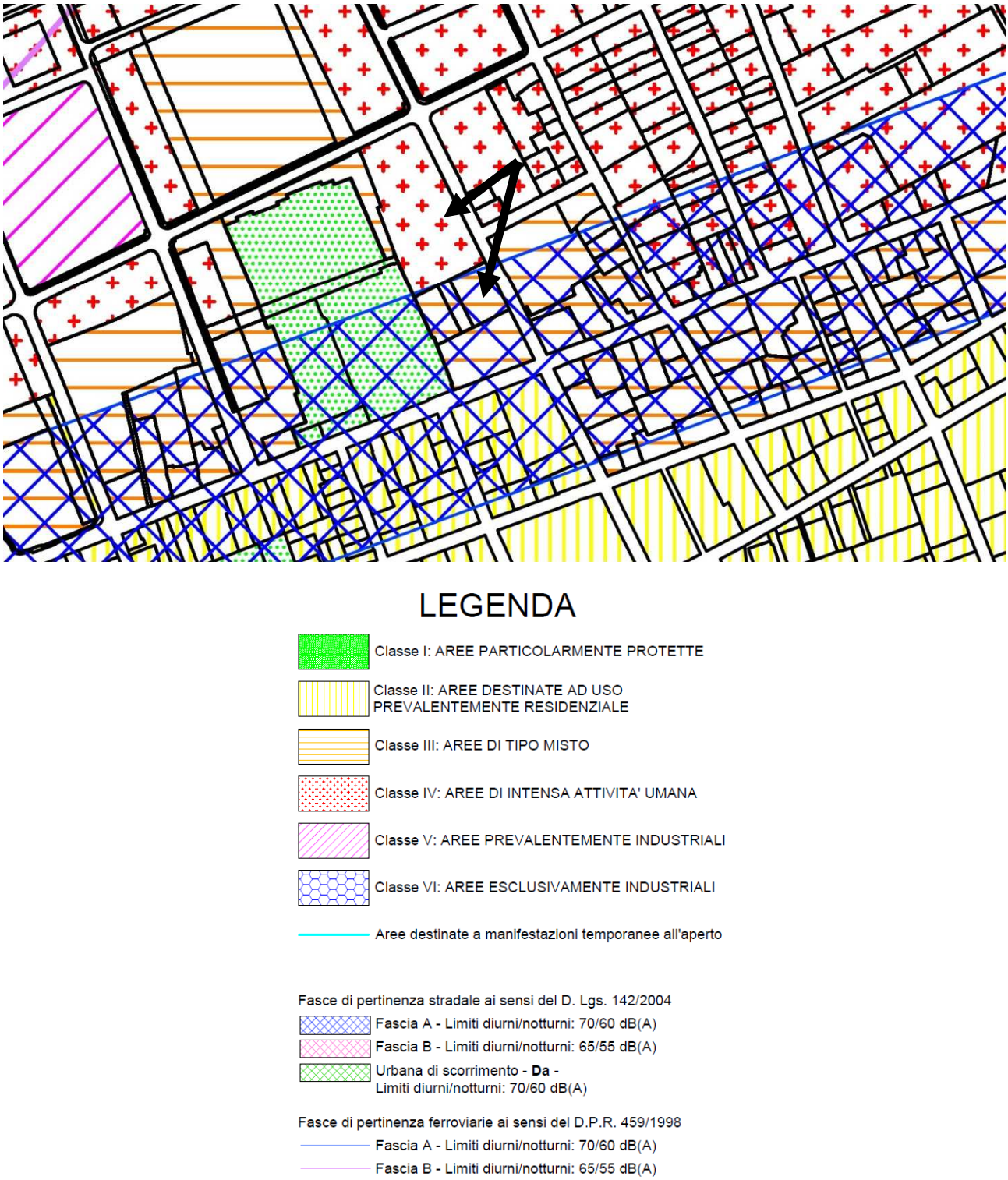


Figura 7 – Estratto del Piano di Zonizzazione Acustica vigente e relativa legenda. Le frecce indicano l'area di progetto.

In base a quanto indicato dal suddetto Piano, l'area di interesse ricade attualmente:

- parzialmente in classe acustica IV;
- parzialmente in classe acustica III.

5. ANALISI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE E PROPOSTE DI MODIFICA

Gli utilizzi previsti degli edifici A, B, B1 e delle relative aree di pertinenza sono del tutto analoghi tra loro, ma incontrano una destinazione d'uso del PRG diversificata nell'ambito della medesima area di interesse; per tale motivo, si ritiene ragionevole uniformare l'intera area di progetto, prevedendo la medesima destinazione d'uso per i vari lotti in questione.

Alla luce di tale cambio di destinazione d'uso del suolo, si ritiene ragionevole di conseguenza adeguare anche l'attuale classificazione acustica, creando un'unica classe acustica IV per l'intera area di progetto; in dettaglio si ritengono necessarie le seguenti modifiche:

a. Mantenimento della classe acustica IV delle aree che attualmente ricadono in aree destinate a polo tecnologico;

b. Riclassare da classe III a classe IV l'area corrispondente all'ampliamento verso sud del fabbricato A, comprendendo le relative aree di pertinenza.

c. Riclassare da classe III a classe IV i lotti più a sud dell'area di interesse, in cui ricadranno il deposito camper e l'antistante parcheggio.

Tali scelte trovano conforto con quanto previsto dai *"Criteri per la classificazione acustica del territorio"*, così come indicati nella L.R. 52/2000 e dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Novara in quanto:

- La variazione proposta mira a evitare un piano di classificazione acustica parcellizzato e quindi non attuabile in pratica, identificando una zona di dimensioni rilevanti e con esigenze acustiche omogenee;

- La classificazione acustica proposta è predisposta sulla base delle destinazioni d'uso del territorio, sia quelle esistenti che quelle previste negli strumenti di pianificazione urbanistica;

- La classificazione acustica proposta rispetta quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 52/2000, che vieta l'accostamento di zone aventi valori limite che differiscono per più di 5 dB(A). Vale la pena notare che la discordanza con l'area limitrofa a ovest, in classe I, risulta essere una criticità già preesistente allo stato di fatto, e non è una conseguenza delle modifiche qui proposte (vedi Art 9.4. Situazioni particolari delle NTA)

- La classificazione acustica proposta mira a garantire in ogni porzione del territorio oggetto di analisi i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane in essa svolte, approccio basilare per la redazione dei piani di zonizzazione acustica;

- La classe acustica uniforme proposta rispetta l'art. 8.3.2 delle NTA, secondo cui per le attività commerciali e artigianali fuori dal centro storico è prevista la classe IV;

Sulla base di quanto sopra descritto, si riporta di seguito l'estratto del piano di zonizzazione acustica modificato con le variazioni proposte:

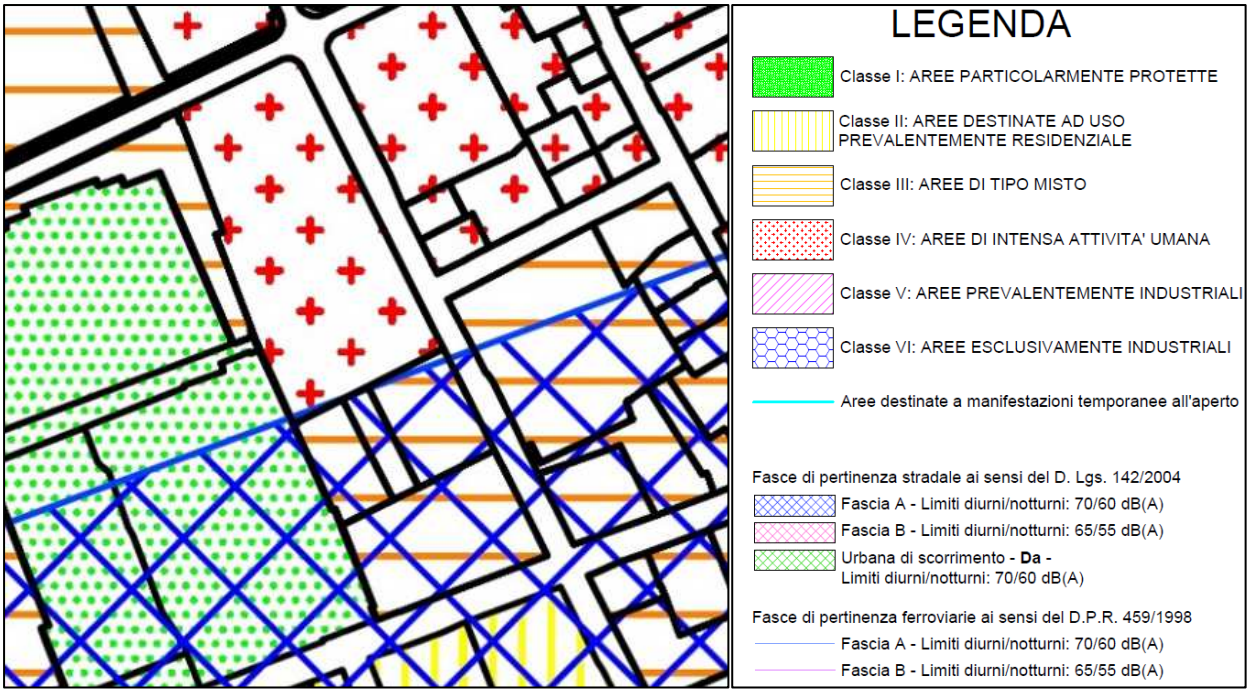


Figura 8 – PZA vigente.

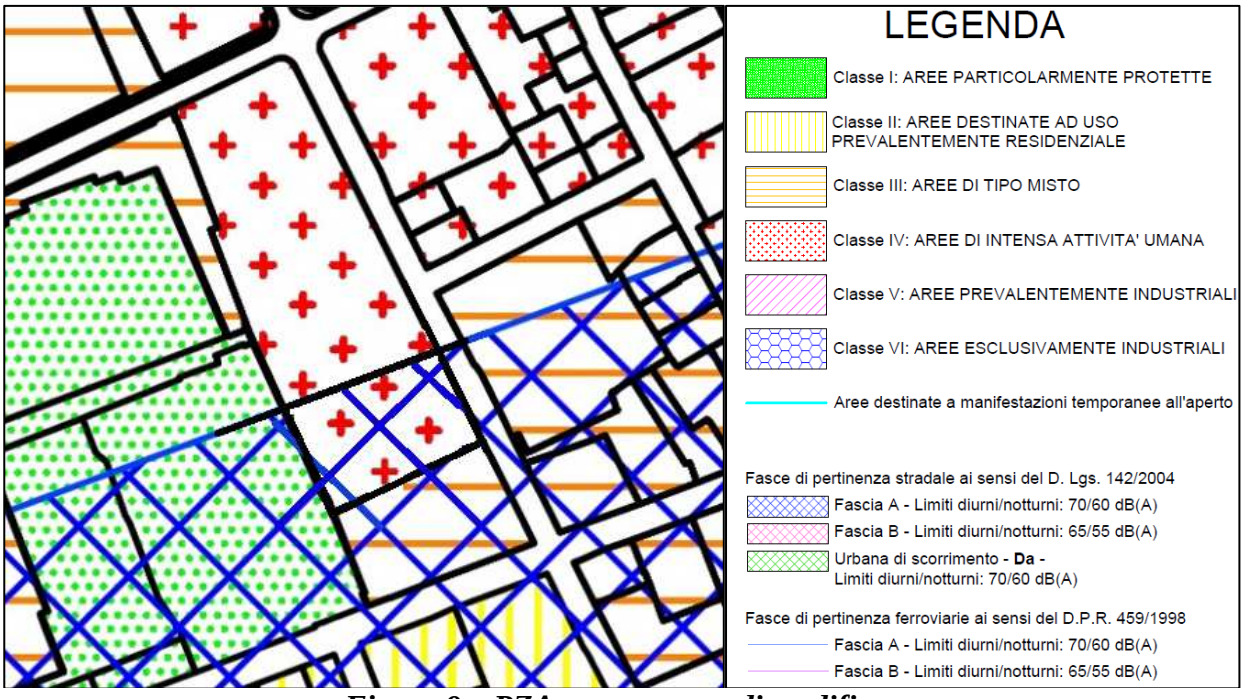


Figura 9 – PZA con proposte di modifica.

6. CONCLUSIONI

Alla luce delle modifiche di destinazione d'uso proposte per taluni lotti di terreno in Via Wild del Comune di Novara, nel presente documento si è proceduto alla verifica dell'attuale Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, valutandone la compatibilità con le nuove destinazioni d'uso in questione.

Dall'analisi del PRGC vigente, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, del contesto in cui si colloca l'area di interesse, delle considerazioni svolte in sede di valutazione e tenuto conto dei "*Criteri per la classificazione acustica del territorio*", così come indicati nella L.R. 52/2000, Art. 3, comma 3, lett. "a" si ritiene ragionevole adeguare anche l'attuale classificazione acustica, creando un'unica classe acustica IV per l'intera area di progetto, apportando le seguenti modifiche:

- Mantenimento della classe acustica IV delle aree che attualmente ricadono in aree destinate a polo tecnologico;
- Riclassare da classe III a classe IV l'area corrispondente all'ampliamento verso sud del fabbricato A, comprendendo le relative aree di pertinenza.
- Riclassare da classe III a classe IV i lotti più a sud dell'area di interesse, in cui ricadranno il deposito camper e l'antistante parcheggio.

Le modifiche sopra elencate rispetto allo stato attuale sono graficamente illustrate nelle figure 8 e 9 del presente documento.

I TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE

Ing. Riccardo Massara **Tecnico Competente in acustica ambientale** Regione Piemonte D.D. 165 del 08/07/2005	**Dott. Luca Frenguelli** **Tecnico Competente in acustica ambientale** Regione Piemonte D.D. 466 del 18/04/2012

REGIONE PIEMONTE

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti
Settore Risanamento acustico ed atmosferico

Torino 14 LUG. 2005

Prot. n. 10337 /22.4

RACC. A.R.

Egr. Sig.
MASSARA Riccardo
Via Momo 130/Z
28047 - OLEGGIO (NO)

Oggetto: L. 447/1995 - Attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Ho il piacere di comunicare che, con determinazione dirigenziale n. 165 dell'8/7/2005 (Settore 22.4) allegata in copia fotostatica, la domanda da Lei presentata ai sensi dell'art.2, comma 7, della L. 26/10/1995 n. 447 è stata accolta. Detta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte unitamente al trentasettesimo elenco di Tecnici riconosciuti.

Come previsto dall'art. 16, comma 2, della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52, i dati personali utili al fine del Suo reperimento, da Lei forniti in allegato alla domanda (cognome, nome, comune, numero di telefono fisso, numero di cellulare e indirizzo e-mail), saranno inseriti nell'elenco dei tecnici riconosciuti da questa Regione. Le eventuali comunicazioni di aggiornamento di tali dati possono essere comunicate a questa Direzione Tutela risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti, via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO anche via FAX al numero 011 432 3665.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Carla CONTARDI

Carla Contardi

ALL.

DR/cr

Via Principe Amedeo 17
10123Torino
Tel. 011 4321420
Fax 011 4323665

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente

Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico

Data 20 APR. 2012

Protocollo 7649 */DB10.04*

Classificazione *13.90.20*

Egr. Sig.
FRENGUELLI Luca
Via Pascal 12
28100 - NOVARA (NO)

Oggetto: L. 447/1995 - Attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Si comunica che con determinazione dirigenziale n. 466/DB10.04 del 18/4/2012 allegata, la domanda da Lei presentata ai sensi dell'art.2, comma 7, della L. 26/10/1995 n. 447 è stata accolta. Detta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte unitamente al sessantunesimo elenco di Tecnici riconosciuti.

Come previsto dall'art. 16, comma 2, della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52, i dati personali utili al fine del Suo reperimento, da Lei forniti in allegato alla domanda (cognome, nome, comune, numero di telefono fisso, numero di cellulare e indirizzo e-mail), saranno inseriti nell'elenco dei tecnici riconosciuti da questa Regione. Le eventuali comunicazioni di aggiornamento di tali dati possono essere comunicate a questa Direzione Ambiente, via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO anche via FAX al numero 011 432 3665.

Distinti saluti.

Il Direttore
(ing. Salvatore DE GIORGIO)

referente:
Baudino/Rosso
Tel. 011/4324678-4479

Lettera accoglimento domanda tecnico competente in acustica

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011-43.21420
Fax 011-43.23665